Inform@
Informazione mensile a cura degli uffici ANB

Numero dieci – 7 ottobre 2025

In questo numero *pag.*

- ✓ **bietola:** *conclusa la campagna bieticolo saccarifera 2025/26* 1/2
- ✓ **bietola:** *andamento stagionale e colturale campagna 2025/26 box p.* 1/2
- ✓ **grano:** *diserbo autunnale* 3/6
- ✓ **ANB Coop:** *proposte contrattuali e contatti tecnici ANB COOP* 7
- ✓ **mercati:** *quotazioni nazionali Bologna principali prodotti box p.* 7
- ✓ **ANB:** *ANB sponsor del Food & Science Festival Lab Ferrara 2025* 8/9
- ✓ **Rassegna stampa ANB:** *L'informatore Agrario – Intervista al CEO di BMH Andrea Einaudi* 10

CONCLUSA LA CAMPAGNA BIETICOLO SACCARIFERA 2025/26

La campagna bieticolo saccarifera 2025/26 si è conclusa lo scorso 17 settembre ed è tempo di esprimere alcune considerazioni sull'annata. Come nelle previsioni, si è trattato una campagna breve, vista l'esiguità delle superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2025. Si stimano, infatti, investimenti complessivi pari a circa 18.800 ettari, valore in contrazione di oltre il 35% rispetto agli oltre 29.200 ettari del 2024. L'Emilia Romagna si è confermata la Regione più rappresentativa per gli investimenti a barbabietola da zucchero, nonostante una flessione ettariale significativa rispetto alla precedente annata, stimata vicina al 40%. Particolarmente eclatante è stato il calo registrato nelle superfici bieticole ferraresi del 2025, stimato vicino al 60% rispetto all'annata precedente. Tale contrazione è dovuta in parte a scelte aziendali, ma ascrivile soprattutto agli impedimenti indotti dalle persistenti piogge primaverili. La seconda Regione in ordine di importanza per gli investimenti a barbabietola è stata il Veneto che, nel 2025, ha subito una contrazione stimata pari a circa il 38% rispetto al 2024. Nell'ambito veneto, la flessione più importante, in termini assoluti, ha riguardato la provincia di Rovigo, dove si è stimata una riduzione delle superfici a barbabietola da zucchero di oltre il 50% rispetto al 2024.

Continua nella pagina successiva

Andamento stagionale e colturale barbabietola da zucchero 2025

Gli abbassamenti termici della seconda decade di gennaio hanno consentito la preparazione anticipata dei letti di semina della barbabietola da zucchero primaverile. Dalla fine di gennaio si è assistito a un lungo periodo piovoso, protrattosi sino a metà febbraio. Dopo tale periodo si è registrato un significativo abbassamento termico. Le semine anticipate, eseguite entro il 15 febbraio, hanno riguardato solo poche centinaia di ettari, a causa della persistente piovosità. Escludendo queste eccezioni, le semine delle colture primaverili sono iniziate nell'ultima decade di febbraio. In tale periodo sono stati evidenziati danni da gelo sulle colture a semina autunnale, causati dai precedenti abbassamenti termici. La prima decade di marzo è stata caratterizzata da giornate soleggiate, con aumento delle temperature. In tale periodo si è svolto il 65/70% delle semine primaverili. Le medesime sono state interrotte nella seconda decade di marzo, in presenza di piogge particolarmente abbondanti. La successiva breve tregua meteorologica non ha consentito l'immediata ripresa delle semine. In tale periodo si sono verificati abbassamenti termici al di sotto di zero gradi C. per 2 notti consecutive. Localmente, in presenza di suoli bagnati, le gelate hanno provocato la devitalizzazione di alcune plantule. Successivamente, ulteriori piogge non hanno consentito la ripresa delle semine sino alla breve finestra temporale dei primi di aprile. Le medesime si sono concluse dalla seconda decade di aprile, in concomitanza dell'inizio di un nuovo prolungato periodo piovoso. L'instabilità climatica è proseguita anche nella terza decade aprile, seppure in presenza di temperature massime lievitate a 25 °C. Ai primi di maggio si è assistito a un significativo innalzamento termico, con massime a 30°C. Successivamente si sono registrate nuove precipitazioni, protrattesi sino alla fine della prima decade di maggio, concomitanti a un abbassamento termico.

Continua nel box a pagina successiva

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

La campagna bieticolo saccarifera 2025/26 si è aperta il 15 luglio, con l'avvio delle consegne sullo zuccherificio di Minerbio. La prima settimana è stata dedicata esclusivamente alle coltivazioni biologiche, la cui ricezione si è conclusa il 20 luglio. Dal giorno successivo, sullo stabilimento emiliano, sono iniziate le consegne delle barbabietole derivanti dalle coltivazioni convenzionali, che si sono concluse il 17 settembre. Lo zuccherificio di Pontelongo ha lavorato esclusivamente radici di barbabietola da zucchero convenzionale, dal 31 luglio al 10 settembre. La durata complessiva della campagna bieticolo saccarifera 2025/26 è stata, pertanto, di 65 giorni. La produzione complessiva di zucchero è stata stimata in circa 110.000 tonnellate.

Le **barbabietole biologiche**, con investimenti pari a circa 1.000 ettari, hanno registrato una polarizzazione media del 15,27% e una produzione media unitaria di radici di 34,6 tonnellate. La produzione media di saccarosio delle produzioni biologiche si è, pertanto, attestata a 5,28 tonnellate per ettaro, con un lieve incremento rispetto alle 5,19 tonnellate per ettaro del 2024.

Le **barbabietole convenzionali** hanno interessato i restanti circa 17.800 ettari. Dei medesimi, circa 1.300 ettari erano riferibili a bietole autunnali e 3.200 ettari hanno riguardato semine tardive. Per quanto riguarda i risultati finali, nonostante dati polarimetrici medi superiori a quelli dell'annata precedente, tali valori sono apparsi fortemente diversificati nell'ambito delle varie aree produttive, con dati più performati sul bacino di Minerbio, rispetto all'area di Pontelongo. Forte variabilità ha caratterizzato anche le produzioni unitarie di radici, differenziate fra le diverse aree di produzione e difformi anche a livello delle singole aziende. Nonostante risultati produttivi complessivi migliorativi rispetto all'annata precedente, stimati mediamente pari a 7,2 tonnellate di saccarosio per ettaro, i valori sono ancora lontani dalle potenzialità produttive della coltura e dalle aspettative dei bieticoltori. Il dato medio, infatti, risulta poco rappresentativo, in quanto derivante da picchi produttivi fortemente eterogenei. Valori particolarmente performanti sono stati registrati nell'alto veneziano, dove si sono rilevati dati apprezzabili, sia sotto il profilo quantitativo, che polarimetrico. Buone performance sono state rilevate anche nel montagnanese, nel bacino "ex Casei Gerola", nel parmigiano e nel piacentino. Particolarmente deludenti sono stati i dati registrati nel mantovano, soprattutto in relazione alle elevate potenzialità produttive di questa provincia.

Le colture primaverili seminate più precocemente hanno raggiunto lo stadio di chiusura dell'interfila a partire dalla prima decade di maggio. In tale periodo si rilevavano forti difformità colturali, conseguenti alle semine dilazionate. In questa fase è stata registrata una diffusa presenza di adulti di lisso. Oltre ai danni consueti a livello dei piccioli, l'ovideposizione del lisso a livello del colletto sulle colture meno sviluppate, ha indotto la moria di piante. Alla fine di maggio le temperature sono lievitate su valori massimi di 30°C. Il sistema di supporto decisionale Co.Pro.B. ha dato indicazioni di avvio dei trattamenti anticercosporici con impiego di prodotti sistemici dalla fine di maggio ai primi di giugno. Dalla prima decade di giugno le temperature sono ulteriormente aumentate, stabilizzandosi su livelli massimi compresi fra 30 e 35°C. nella seconda decade del mese e raggiungendo valori di 38° C. a fine giugno. Ai primi di luglio le temperature hanno raggiunto valori massimi di 40°C. e alla fine della prima decade del mese, alcune irregolari precipitazioni hanno consentito una breve tregua termica. Successivamente, le temperature massime si sono riposizionate su valori di 38-39 °C sino alla fine di luglio. In tale periodo si sono registrate piogge diffuse e un abbassamento termico significativo, in particolare nelle ore notturne, protrattosi sino ai primi di agosto. Contestualmente, sono stati segnalati forti attacchi di lisso e di spodoptera exigua, che sono risultati particolarmente insidiosi e frequenti in Veneto. Alla fine della prima decade di agosto si è registrato un nuovo aumento delle temperature, che hanno raggiunto valori di 38 °C. alla metà del mese. Dalla fine della seconda decade di agosto si sono registrate piogge, alternate a giornate soleggiate, con temperature massime entro 30°C sino a fine mese, quando si sono registrate nuove precipitazioni. La prima decade di settembre è stata caratterizzata da alta pressione, con temperature diurne vicine a 30° e significativi abbassamenti termici notturni.

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

IL DISERBO DI PRE EMERGENZA E DI POST EMERGENZA PRECOCE DEL GRANO E DEGLI ALTRI CEREALI AUTUNNO VERNINI – *prod. 2026*

Lo sviluppo di esistenze e di fenomeni di sostituzione floristica, unitamente alle sempre più frequenti anomalie climatiche, limitano l'efficacia dei diserbi primaverili. Le applicazioni preventive, integrate da oculate pratiche agronomiche e meccaniche, consentono un controllo più efficace delle infestanti. Le criticità del diserbo preventivo riguardano le difficoltà di controllo di galium, avena, falaride e perennanti. Revocate le sostanze attive flufenacet e metribuzin, quest'ultima era impiegata nel diserbo di post emergenza invernale.

Vantaggi e limiti del diserbo autunnale dei cereali autunno vernini

Le applicazioni diserbanti preventive consentono i seguenti *vantaggi*:

- ✓ *limitano l'azione competitiva delle malerbe sin dalle fasi iniziali;*
- ✓ *consentono di diversificare i meccanismi d'azione, assicurando un efficace controllo delle infestanti resistenti (loietto, alopecuro, avena, falaride, papavero, senape) e delle specie di sostituzione (veronica, fumaria, viola);*
- ✓ *permettono di posticipare l'eventuale diserbo primaverile di completamento, consentendo una più efficace associazione al fungicida finalizzato al controllo delle malattie fungine septoria e ruggine gialla;*
- ✓ *la maggiore flessibilità nell'esecuzione dei diserbi primaverili limita le problematiche del cambiamento climatico (siccità e gelate primaverili).*

I *limiti* dell'applicazione autunnale sono:

- ✓ *l'impossibilità di controllare le infestanti perennanti, quali cirsium, convolvulo, altre e alcune malerbe annuali, quali galium, avena, falaride.*
- ✓ *l'efficacia diserbante può essere limitata dalla presenza di residui della coltura precedente o da condizioni di terreno non finemente preparato;*
- ✓ *la piena attivazione dei principi attivi residuali è strettamente legata alle precipitazioni successive al trattamento, entro una decina di giorni;*
- ✓ *la finestra applicativa del diserbo di pre emergenza è limitata.*

Strategie

L'efficace controllo delle malerbe del grano rappresenta una premessa imprescindibile per l'ottenimento di buoni standard quantitativi e qualitativi. La tecnica di diserbo dei cereali autunno vernini più diffusa prevede un unico trattamento di post emergenza primaverile. Tale soluzione espone, tuttavia, alla diffusione delle malerbe resistenti agli erbicidi di post emergenza (lolium, avena, alopecuro, papavero e senape) e allo sviluppo delle infestanti di sostituzione (veronica, geranio, fumaria, viola), in particolare con adozione di rotazioni strette. Inoltre, l'epoca di esecuzione dei

Flora infestante dei cereali autunno vernini

Fra le *infestanti dicotiledoni*, predominano: *papavero*, *rafano*, *senape*, *miagro*, *ammi*, *veronica*.

papavero

senape

ammi

veronica

Si registra un aumento delle composite (*cardo mariano, stoppione, sonco, camomilla, altre*), delle specie di sostituzione (*veronica*, *geranium*, *fumaria*, *viola*, *lactuca*) e delle popolazioni resistenti (*papavero*, *senape*). Nelle colture rade possono essere presenti anche specie a ciclo primaverile estivo (*farinaccio, abutilon, carota selvatica*, ammi m., altre). Le infestanti *graminacee* più frequenti sono: *avena*, *alopecurus*, *lolium*, *poa*, *bromo*, con la crescente diffusione di *Phalaris paradoxa*. In aumento anche le perennanti: *convolvulo, calistegia, romice, equiseto.*

alopecurus

avena

lolium

falaride

Fra le popolazioni resistenti si segnalano: *avena*, *lolium*, *alopecuro*, *falaride*.

diserbi primaverili è sempre più spesso concomitante con anomalie climatiche (siccità e gelate), che complicano la gestione degli interventi. Per ridurre la pressione di selezione delle infestanti resistenti e di sostituzione occorre integrare e valorizzare le pratiche agronomiche, meccaniche e chimiche. Corretta rotazione, preparazione anticipata del terreno, semina ritardata, idonee lavorazioni meccaniche, unitamente alle applicazioni di glifosate in pre semina e al diserbo preventivo, ad azione multisito, consentono di ridurre la carica infestante e di limitare la competizione delle malerbe sin dalle fasi iniziali.

Diserbo non selettivo di pre semina

I dosaggi degli erbicidi non selettivi usati in pre semina dovranno essere opportunamente modulati in base alla specie e allo stadio delle malerbe.

Dosaggi di erbicidi a base di glifosate o di altre sostanze attive non selettive

Contenuto sostanza attiva Glifosate	*Diserbante*	*Dosaggio consigliato prodotto l/ha*		
		Graminacee e dicotiledoni comuni primi stadi	*Graminacee e dicotiledoni comuni sviluppate*	*biennali *, semina sodo medica ammi*
Glifosate 360 g/l	***Roundup Power 2.0**, vari*	3	4-5	5-6
Glifosate 500 g/l	***Roundup Future***	2,4	2,8-3,8	3,8-4,3
Glifosate 540 g/l	***Weedmaster Pro***	2,2	2,6-3,5	3,5-4
Glifosate 72%	***Roundup Ultramax***	1,5	2-2,5	2,5-3
Glif. 240g/l+2,4 D (160)	***Kyleo, Kyleo Top***	3-4	4-6	4-6

* *in presenza di romice, vilucchio, altre malerbe difficili adeguare le dosi, rispettando le indicazioni in etichetta.*

Diserbo di pre emergenza

Le applicazioni di pre emergenza sono indicate su letti di semina accuratamente preparati e con seme ben coperto. Il diserbo di pre emergenza dei cereali autunno vernini è finalizzato al controllo delle infestanti a nascita autunno-invernale: *alopecuro, loietto, poa, papavero, stellaria, matricaria, veronica, fumaria, crucifere, altre*. Tali malerbe, qualora non devitalizzate entro la fase di accestimento del cereale, esercitano una forte competizione idrica e nutrizionale, con conseguenti danni quantitativi e qualitativi. Sono attualmente disponibili diserbanti a base di clortoluron, triallate, diflufenican, pendimetalin, prosulfocarb e flufenacet. Quest'ultima sostanza attiva, tuttavia, è stata revocata e la vendita dei relativi diserbanti è autorizzata sino al 10 dicembre 2025, mentre l'impiego è consentito entro il 10 giugno 2026. Sono, inoltre, disponibili miscele di clortoluron+diflufenican (***Algor Platin*** 3 l/ha, ***Zodiac DFF***/***Brodal Duo*** 3,5-4,5 l/ha, ***Dicuran Plus*** 1,75-3 l/ha), pendimetalin+diflufenican (***Stopper P*** 1,5-2,5 l/ha) e prosulfocarb+diflufenican (***Jura EC*** 4 l/ha). Quest'ultima miscela è attiva contro le principali infestanti dicotiledoni e graminacee, in particolare su lolium multiflorum e alopecurus myosuroroides.

Condizioni colturali che suggeriscono l'impiego dei diserbi preventivi su grano e cereali autunno vernini

Il diserbo autunnale è consigliato e trova una giustificazione anche sotto l'aspetto economico, in particolare nelle seguenti situazioni:

- ✓ semine anticipate, che prolungano l'effetto competitivo delle infestanti;
- ✓ elevata probabilità di infestazioni di graminacee "precoci", quali *lolium* e *alopecurus*;
- ✓ scarsa presenza di *avena, galium, cirsium, convolvulus, equisetum*;
- ✓ selezione di flora di sostituzione, indotta da ripetute applicazioni di soli interventi di post emergenza, con presenza di infestanti efficacemente controllate solo mediante interventi di pre-emergenza (*veronica spp, fumaria, ecc.*);
- ✓ presenza di popolazioni di infestanti meno sensibili ai diserbanti di post-emergenza, in particolare *loietto, alopecuro, papavero, crucifere*;
- ✓ difficoltà a effettuare interventi di post-emergenza tempestivi nel periodo di fine inverno-inizio primavera, in presenza di terreni pesanti e scarsamente drenati, zone litoranee esposte ai venti, aziende cerealicole di grandi dimensioni, vicinanza a colture erbacee o arboree sensibili a effetti di deriva dei prodotti di post emergenza;
- ✓ Presenza di bietole prefiorite su coltivazioni di barbabietola "Conviso smart" in precessione.

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

Diserbo di post emergenza precoce autunnale

Tale intervento viene effettuato allo stadio "2-4 foglie vere", dopo il preventivo impiego di glifosate. La finestra di intervento è ampia, da novembre a gennaio. Il diserbo di post emergenza precoce è indicato su coltura in buono stato vegetativo, in presenza di residui colturali e semine su sodo, in particolare con precoci e sostanziose emergenze delle colture in precessione (colza, bietole da seme, orticole). Escludendo triallate, possono essere impiegate tutte le sostanze attive indicate in pre emergenza, quali pendimetalin (es. ***Most micro*** 1,5-2,5 l/ha), da miscelare con clortoluron (es. con ***Chlortosint*** 2-3 l/ha) per completare e rafforzare l'attività su *lolium* e *alopecuro*. Possibili anche interventi con clortoluron+diflufenican (***Algor Platin*** 2,5 l/ha), con diflufenican+flufenacet* (***Battle Delta**** 0,6 l/ha, miscele estemporanee diflufenican+prosulfocarb e la miscela a tre vie diflufenican+florasulam+iodosulfuron (***Joystick*** 150-200 g/ha). E', inoltre, disponibile la miscela prosulfocarb+diflufenican+halauxifen-metile+cloquintocet-mexyl (***Eledura***). In post emergenza precoce si riduce la fitossità nelle cultivar più sensibili ai meno selettivi prodotti a base di clortoluron e di flufenacet*. Inoltre, sulle malerbe ai primi stati, viene valorizzata l'azione fogliare, sinergica a quella radicale.

Si riportano i principali diserbanti impiegati nelle applicazioni autunnali. Verificare preventivamente possibili incompatibilità per la sensibilità di alcune cultivar verso specifici principi attivi, quali quelle di alcune varietà di grano tenero nei confronti di "clortoluron".

Principali erbicidi di pre emergenza e post emergenza precoce dei cereali autunno vernini

principio attivo	*prodotto-dosaggio p.a.*	*dose*		*carenza*	*Spettro d'azione/indicazioni*
		pre emerg.	*post em. precoce*		
Pendimetalin	***Most micro*** (365 g/l p.a.)	1,7-3 l/ha	1,7-3 l/ha	-	Particolarmente attivo su *Alopecuro, Poa, Capsella, Papavero, Veronica, Fumaria, Stellaria e P. Aviculare;* ha buona attività anche su *Viola*. Consigliato in associazione a Clortoluron o Diflufenican o Clorsulfuron. Indicato in pre e post emergenza (2-3 foglie) su grano tenero, duro, orzo, segale; Activus Me anche triticale.
	Activus Me (400 g/l p.a.)	2,5 l/ha	2,5 l/ha	-	
	Stomp Aqua (455 g/l p.a.)	1,5-2 l/ha	1,5-2 l/ha	90	
Clortoluron	***Chlortosint, Sorpasso 500 FL***(500 g/l p.a.)	4-5 l/ha	2,5-3 l/ha	60	Attivo, in part., su *Lolium, Alopecuro, Poa, Crucifere, Matricaria, Stellaria*; parzialm. su *Avena* (sino allo stadio 1-2 foglie). Usare con attenzione, a dosi prudenziali, basse su suoli sciolti, dove si consiglia semina profonda. Impieg., preferibilmente, in miscela con Pendimetalin, Diflufenican e Clorsulfuron. Indicato su grano tenero (eccetto cv. sensibili indicate in etichetta) e duro.
Diflufenican	***Mohican 500 SC*** (500 g/l p.a.)	0,2-0,3 l/ha	0,3-0,33 l/ha	-	Dicotiledonicida, attivo su *Cucifere, Stellaria, Veronica, Viola*, parzialmente su *Papavero*. Indicato su grano tenero e duro, orzo, avena, segale. Da miscelare con graminicida: triallate, pendimetalin,clortoluron, prosulfocarb.
Pendimetalin + Diflufenican	***Stopper P*** (400 g/l+40 g/l)	1,5-2,5	1,5-2,5	90	Attivo su *Cucifere, Stellaria, Veronica, Viola, Papavero*, Aviculare, *Alopecuro, Poa.* Indicato su grano tenero e duro, orzo, segale e triticale. in pre e post em. entro accestim. Impiegare con cautela nei suoli sciolti e ricchi scheletro.
Clortoluron + Diflufenican	***Algor Platin*** (600 g/l + 40 g/l p.a.)	3 l/ha	2,5 l/ha	84	L'azione sinergica dei 2 principi attivi migliora l'attività nei confronti di *Alopecurus, Lolium, Veronica, Viola, Stellaria, Crucifere, Poligonacee, Papavero* e parzialmente nei confronti di *Gallium*. Indicato su grano tenero e duro (duro dose 2-4,5), orzo.
	Zodiac DFF (400 g/l + 25 g/l p.a.)	3,5-4,5 l/ha	3,5-4 l/ha		
	Dicuran Plus (400 g/l + 25 g/l p.a.)	1,75-4,5	1,75-4,5	90	
Prosulfocarb	***Boiler***, vari (800 g/l p.a.)	3,8-4 l/ha	3,8-4 l/ha	-	Spiccata efficacia graminicida su *Alopecuro* e parziale su *Lolium, Poa* e azione collaterale su dicotiledoni. Addizionare preferibilmente a Diflufenican. Per grano tenero,duro, orzo, segale, triticale. Possibile 1 solo tratt./stagione.
Prosulfocarb+ Diflufenican	***Jura EC*** (667 g/l + 14 g/l p.a.)	4 l/ha	4 l/ha	-	Controlla alopecuro, crucifere, galium, papavero, veronica. Per grano tenero,duro, orzo, segale, triticale.
Triallate	***Avadex Factor*** (450 g/l)	3,3-3,6 l/ha	-	-	Quasi esclusivamente graminicida, contro *Lolium, Avena, Alopecuro, Poa, Apera, Bromus*. Associato preferibilmente a diflufenican - *Mohican 500* 0,25 l/ha - per potenziarne verso *Veronica, Viola, Stellaria, Crucifere, Papavero* con effetti sinergici sulle *graminacee* sensibili. Soluzioni indicate su grano tenero e duro, orzo. Non indicato in post emergenza.
Flufenacet *	***Fluent 500 SC*** * (500 g/l)	0,48 l/ha	0,48 l/ha	-	Attività esclusivamente graminicida, pre emergenza e post emergenza 1-3 f.
Diflufenican +Flufenacet *	***Battle Delta*** * (200 g/l +400 g/l p.a.)	-	0,6 l/ha	-	Azione sinergica graminicida (*alopecuro, lolium, falaride, poa, apera*) e dicotiledonicida (*papavero, gallium, stellaria, veronica, senape, altre*). Applicare solo post emerg. precoce st. 1-3 foglie coltura su grano, orzo, segale, triticale

* La sostanza attiva flufenacet è stata revocata – vendita prodotti autorizzata fino al 10-12-2025 – impiego consentito entro il 10-06- 2026.

Diserbo di post emergenza precoce invernale

A fine inverno, nella fase di accestimento, un'elevata presenza di specie di sostituzione e di popolazioni resistenti può consigliare l'anticipo del diserbo di post emergenza, nella fase invernale. Per queste applicazioni, effettuate in una fase di maggiore sensibilità di queste infestanti problematiche, si impiegano erbicidi che associano l'efficacia delle sostanze attive residuali multisito, all'utilizzo di dosi ridotte di prodotti ad azione fogliare monosito. Le condizioni propizie per effettuare questi diserbi si verificano su coltura rigogliosa, con infestanti nelle fasi inziali di sviluppo (2-3 foglie), con temperature di almeno 5-8 ° C., giusto grado di umidità e in assenza di gelate notturne, situazioni frequenti in tale periodo. Dopo la revoca di metribuzin, i prodotti a base di diflufenican (***Mohican 500 SC***) possono rappresentare la sostanza attiva residuale ad azione dicotilenodicida, da miscelare in presenza di veronica, viola, papavero e fumaria. Diflufenican può essere efficacemente associato a solfoniluree o florasulam, anche nelle miscele precostituite a due vie di diflufenican+florasulam (***Mamut Max***) o a tre vie diflufenican+florasulam+iodosulfuron (***Joystick***). E' inoltre disponibile la più recente miscela prosulfocarb+diflufenican+halauxifen-metile+cloquintocet-mexyl (***Eledura***). In alternativa a florasulam, gli erbicidi residuali posso essere associati anche a metsulfuron-metile (***Gaio SX, Pike Top***). Con prevalenza di infestanti graminacee, clortoluron (***Chlortosint***) può rappresentare la sostanza attiva più indicata, da miscelare a formulati a base di clodinafop-propargile (***Topik 240 EC***), pinoxaden (***Axial Pronto 60***) e fenoxaprop-p-etile (***Starprop***). In presenza di infestazioni miste, nono e dicotiledoni, preferire diserbanti ad ampio spettro, seppure caratterizzati da un'azione residuale meno spiccata: pirox-sulam+florasulam (***Floramix***), mesosulfuron-metile+iodosulfuron-metil sodio (***Atlantis Pro***), mesosulfuron-metile+iodosulfuron-metil sodio+tiencarbazone (***Atlantis Activ***) e la più recente mesosulfuron-metile+tiencarbazione (***Incielo***). L'impiego di questi diserbanti è sconsigliato in presenza di colture in condizioni di stress da gelo, ristagno idrico, siccità o carenze nutrizionali, in quanto non sarebbero attivi gli antidoti presenti nelle formulazioni.

Indicazioni

- ✓ *Rispettare le disposizioni vigenti e quanto previsto da direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione. I medesimi possono prevedere limitazioni all'impiego di specifiche sostanze attive, quali ad esempio l'esclusione dell'utilizzo di prodotti a base di glifosate su alcuni contratti di filiera.*
- ✓ *Verificate la correttezza d'impiego dei diserbanti in relazione a eventuali provvedimenti di sospensione, revisione o revoca.*
- ✓ *Per l'impiego dei diserbanti attenersi scrupolosamente alle modalità, alle restrizioni e alle avvertenze riportate in etichetta.*
- ✓ *In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le specifiche condizioni colturali.*

Principali erbicidi di post emergenza precoce invernale dei cereali autunno vernini

principio attivo	*prodotto-dosaggio p.a.*	*dose*		*carenza*	*Spettro d'azione/indicazioni*
		pre emerg.	*post em. prec. Inv.*		
Diflufenican +Florasulam+ Iodosulfuron	***Joystick*** *(40%+2%+5%)*	-	150-200 g/ha	-	Diserbo di post emergenza invernale da III foglia a fine accestimento. Attivo su *lolium, crucifere, gallium, papavero, stellaria*. Buon controllo anche su *veronica* e *viola*. Indicato su grano tenero e duro, orzo, triticale, segale.
Diflufenican +Florasulam	***Mamut Max*** *(40%+2%)*	-	125-200 g/ha	-	Diserbo di post emergenza invernale da 2 foglie a fine accestimento. Attivo su crucifere, gallium, papavero, stellaria. Discreto controllo su veronica. Indicato su grano tenero e duro, orzo, triticale, segale.
Prosulfocarb + Diflufenican + Halauxifen-Metile+ Cloquintocet-Mexyl	***Eledura*** *(667+14+1,33+1,33g/l)*	-	3	-	Diserbo di post emergenza da cotiledoni a 4 foglie. Attivo su alopecuro, galium, papavero, veronica, camomilla, piccole crucifere; discreto controllo su grandi crucifere e stellaria. Indicato su grano tenero e duro, orzo, segale e triticale.
Metsulfuron-metile	***Gaio SX, Pike Top*** *(40%)*	-	15-20 g/ha		Diserbo di post emergenza invernale da 3° foglia a botticella – attivo su crucifere, papavero, stellaria, viola. Per tenero e duro e orzo.

Realizzato da Giovanni Bellettato Responsabile divulgazione tecnica ANB

Inform@

Informazione a cura degli uffici di ANB

CONTRATTI ANB COOP COLZA, SOIA, GIRASOLE

COLZA – Ottime potenzialità, costi contenuti, benefici rotazionali, riferimento certo della quotazione, aiuto accoppiato, sono i connotati della colza, che focalizzano l'interesse dei produttori su questa crucifera. ***ANB COOP propone contratti particolarmente vantaggiosi, con quotazioni a prezzo fissato e interessanti formule a prezzo aperto, che valorizzano appieno le potenzialità della coltura.*** Per tutti i dettagli contattare i tecnici ANB COOP.

SOIA – Tecnica colturale collaudata, risparmio significativo sui fertilizzanti, riferimento certo per le quotazioni e aiuto accoppiato sono le peculiarità di questa leguminosa.
I contratti ANB COOP consentono di cogliere appieno le potenzialità della coltura e le opportunità dei mercati.
Per ogni informazione contattare i tecnici ANB COOP.

GIRASOLE – Le collaudate formule contrattuali ANB COOP trovano puntuale apprezzamento da parte dai produttori.
I contratti ANB COOP ripropongono le migliori opzioni, che consentono di valorizzare al meglio le opportunità offerte dai mercati di riferimento.
Per ogni informazione contattare i tecnici ANB COOP.

CONTRATTI ANB COOP PER COLTURE BIOLOGICHE

ANB Coop propone contratti per **colza, soia, girasole in coltura biologica**, che prevedono condizioni particolarmente vantaggiose per i produttori.
Per la sottoscrizione dei contratti e per ogni informazione contattare i tecnici ANB COOP di riferimento:

Giorgia Verza *- area Veneto Friuli - tel. 320 474 8982*
Claudio Becchi *- prov. CR/MN - tel. 335 824 2887*
Giovanni Bellettato *- prov. FE/MN/LO/MI - tel. 335 71 00 184*
Stefano Cantori *- prov. BO/MO - tel. 339 80 17 513*
Davide Grandisoli *- prov. CR/BS/MN - tel. 339 80 16 484*
Pierluigi Lanati *- area PV/Piemonte - tel. 335 66 40 343*
Mirco Moretto *– area Veneto Friuli - tel. 389 195 7827*
Matteo Ferri *– coordinatore commerciale - tel. 335 79 62 087*
Manuela Roda *- Amministrazione ANB COOP - tel. 051 60 33 445*

Associazione Nazionale Bieticoltori | e-mail: anb@anb.i

ANDAMENTO MERCATI NAZIONALI

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il giorno 2 ottobre 2025

Valori min-max, espressi in euro per tonnellata - il dato riportato sulla colonna a destra indica la differenza rispetto alla quotazione della settimana precedente.

MERCE FRANCO PARTENZA

Frumento tenero nazionale
Prezzi stabili

N° 1 Spec. Forza	257-262	inv.
n° 2 Speciale	246-251	inv.
n° 3 Fino	236-241	inv.

Frumento duro nazionale nord
Prezzi stabili

Nord Fino	270-275	inv.
Nord Buono m.	260-265	inv.
Nord Mercantile	250-255	inv.

Soia
Prima quotazione

Prod. Nazionale	405-410	-

MERCE FRANCO ARRIVO

Frumento duro nazionale centro
Prezzi stabili

Centro Fino	282-287	inv.
Centro Buono m.	272-277	inv.
Centro Mercant.	262-267	inv.

Mais
Prezzi in calo

Nazion. Zootecn. (c/tto 103)	234-236	-5 €/t
Nazion. Zootecn. (con caratteristiche)	263-265	-7 €/t

(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna)

AGRICOLTURA BIOLOGICA NAZIONALE

Merci franco arrivo
Prima quotazione girasole; non quot. colza e soia

Colza bio	n.q.	-
Soia bio	n.q.	-
Girasole bio (1)	660-680	-

(1) min linoleico – max altoleico

ANB sponsor del Food & Science Festival Lab Ferrara 2025

Anche quest'anno ANB sarà sponsor dell'Iniziativa Food & Science Festival Lab che si terrà a Ferrara venerdì 17 ottobre presso il Circolo dei negozianti a Palazzo Roverella (Corso della Giovecca 47). Quale sarà il futuro delle politiche europee nel nostro settore? Come strutturare una formazione moderna, adatta alle necessità delle imprese? Quali opportunità dalle agro energie per le imprese e i territori? Queste domande verranno affrontate con l'aiuto di ricercatori, divulgatori, imprenditori ed europarlamentari.

L'evento promosso da Confagricoltura Ferrara si aprirà alle ore 10 con un convegno che metterà a confronto gli onorevoli Bonaccini, Fidanza e Stancanelli con il Presidente Nazionale di Confagricoltura Giansanti sulle sfide che il nuovo parlamento europeo dovrà raccogliere. Nel pomeriggio sarà dedicato ampio spazio a due temi cruciali per lo sviluppo dei nostri territori: da un lato, come immaginare percorsi di formazione scolastica e universitaria vicini alla realtà delle aziende agricole in un mondo che cambia sempre più velocemente, dall'altro quali opportunità possono offrire le agro energie, sfatando molti falsi miti in voga oggigiorno.

Prosegue così il percorso di divulgazione, approfondimento e dialogo con la città di Ferrara iniziato sette anni fa. Una giornata per dibattere di molti dei nodi fondamentali dell'agricoltura odierna: politiche europee, lavoro e formazione, agroenergie e fake news. È l'occasione per rimarcare l'operato di Confagricoltura Ferrara e il suo solido agganciamento con il mondo scientifico, per difendere un modello agroalimentare avanzato, non rinchiuso nella paura dell'innovazione e del cambiamento e con una modalità comunicativa aperta ai non addetti ai lavori. La rete che si riconosce in questi valori si è ampliata di anno in anno, partendo da Mantova, passando per Ferrara, Bergamo, Pavia, Rovigo, Alessandria e destando sempre maggiore interesse nelle Unioni Provinciali di Confagricoltura.

Alla sua quarta edizione il Food and Science Festival – Lab Ferrara continua a essere una casa comune in cui s'incontrano impresa, scienza, politica e cittadinanza, grazie al sostegno e l'apporto di partner e sponsor senza i quali ogni iniziativa ad ampio respiro oggi non sarebbe più possibile.
Per informazioni: ferrara@confagricoltura.it

FOOD&SCIENCE FESTIVAL LAB FERRARA
COLTIVIAMO CONOSCENZA

Spin-off di Food&Science Festival
FOOD&SCIENCE FESTIVAL COLTIVIAMO CONOSCENZA | cambia menti

CAMPI DI FUTURO

Le scelte di oggi per l'agricoltura di domani

FERRARA

17 OTTOBRE 2025 - PALAZZO ROVERELLA

10:00

SALUTI

Matteo Fornasini - Assessore all'Agricoltura, Turismo e Bilancio del Comune di Ferrara
Paolo Govoni - Vice presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna
Massimo Marchesiello - Prefetto di Ferrara
Massimiliano Urbinati - Dirigente scolastico Istituto d'Istruzione Superiore Vergani-Navarra

INTRODUZIONE

Francesco Manca - Presidente Confagricoltura Ferrara

10:30

LA PAC OLTRE IL 2027 QUALI STRATEGIE PER UN'AGRICOLTURA EUROPEA COMPETITIVA?

Roberto Fanfani - Esperto di politiche agricole, già professore di Politica economica e agroalimentare presso Alma Mater Studiorum, Università di Bologna
Camillo Zaccarini Bonelli - Direttore Supporto Piano strategico PAC, ISMEA

Tavola Rotonda

Massimiliano Giansanti - Presidente Confagricoltura
Stefano Bonaccini - Europarlamentare, S&D
Carlo Fidanza - Europarlamentare, ECR
Salvatore De Meo - Europarlamentare, PPE
Dario Nardella - Europarlamentare, S&D
Raffaele Stancanelli - Europarlamentare, Patrioti per l'Europa

Pranzo a buffet

15:00

PREMIO INNOVAZIONE E SCUOLA CONFAGRICOLTURA FERRARA - Prima Edizione

15:15

DAL TRATTORE AL DRONE, COME CAMBIANO LAVORO E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

Claudia Guidi - Presidente ANGA Emilia Romagna e vice presidente Confagricoltura Ferrara
Alberto Grandi e Stefano Giatti - Docenti Istituto Vergani-Navarra
Marco Vieri - Professore di Ingegneria Agraria, Università di Firenze
Fabio Bartolini - Professore di Economia Agraria, Università di Ferrara

16:30

BIOMETANO E AGRIVOLTAICO: LE NUOVE FRONTIERE ENERGETICHE DELL'AGRICOLTURA?

Nicola Gherardi Ravalli Modoni - Componente Giunta nazionale Confagricoltura
Tommaso Honorati - Presidente Bio.Methane.Hub
Giovanni Giambi - Direttore Generale Agrisfera
Stefano Amaducci - Professore ordinario, Università Cattolica del Sacro Cuore
Emanuele Fontana - Coordinatore Agricoltura Crédit Agricole

Moderazione: **Frame - Divagazioni scientifiche**

EVENTO A INGRESSO LIBERO

Promotori: Confagricoltura Ferrara; giovani di confagricoltura anga Ferrara
Patrocini: Camera di Commercio Ferrara Ravenna; Comune di Ferrara
Ideazione e direzione scientifica: Frame Divagazioni Scientifiche
Main sponsor: Crédit Agricole; syngenta
Sponsor: ANB; Ferri; gaa Gestioni Assicurazioni Agricole; Mazzoni; Netafim; Salvi Vivai

INTERVISTA AL DIRETTORE COMMERCIALE ANDREA EINAUDI

Più agroenergia con Bio.Methane.Hub

Società partner per lo sviluppo di progetti biogas o biometano, Bio.Methane.Hub consolida la propria posizione nel campo della consulenza avanzata affiancando le imprese nella transizione energetica

Bio.Methane.Hub, società partner per lo sviluppo di progetti biogas o biometano, è oggi impegnata su 18 impianti, prevalentemente al Nord (Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli), nell'ambito della programmazione del Pnrr, con un team coeso e 7 project manager.

L'area sostenibilità si avvale di 14 professionisti, già operativi su oltre 60 progetti, per fornire una governance ottimizzata delle biomasse e dei sottoprodotti certificati come sostenibili, e sostenere gli imprenditori nella gestione degli aspetti normativi e documentali garantendo conformità ed efficienza agli impianti.

Abbiamo parlato delle attività e dei progetti futuri con il direttore commerciale **Andrea Einaudi**.

Direttore Einaudi, perché un'azienda agricola dovrebbe affidarsi a BMH nella realizzazione di un progetto biogas o biometano?

Questa società è nata per volere degli agricoltori e per supportare i loro investimenti nel biogas o biometano, ottenuto principalmente da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici, un comparto che richiede competenze tecniche specifiche.

Quindi siamo in grado di comprendere le esigenze di chi ha sempre masticato l'agricoltura ma meno le agroenergie.

Efficienza, sostenibilità e redditività: qual è la chiave del successo per un nuovo impianto o *revamping*?

La nostra consulenza ruota attorno alla figura del project manager affinché ogni fase sia gestita con precisione e competenza, pianificando e monitorando attentamente l'andamento dei lavori e l'avviamento, garantendo un buon uso dell'impianto nel tempo e minimizzando i rischi in cantiere.

Un ruolo strategico e indispensabile che consente di risolvere il problema in corso d'opera durante la realizzazione, nella gestione ma anche nella fase post-costruzione.

Di cosa si occupa nello specifico il project manager?

La sua forza sta nella capacità di coordinare una rete di fornitori già consolidata, siglando accordi vantaggiosi per il cliente. Il project manager sovrintende la gestione dei cantieri, affianca il cliente nella ricerca di partner tecnologici qualificati, propone soluzioni avanzate con un approccio proattivo assicurando un servizio di qualità, redige un cronoprogramma nel rispetto dei tempi di esecuzione, supervisiona giornalmente la produzione.

Andrea Einaudi, direttore commerciale di Bio.Methane.Hub

Ma soprattutto ottimizza la resa energetica e minimizza gli imprevisti, curando l'assistenza dei processi, la continuità operativa e l'equilibrio del sistema. L'obiettivo è quello di portare a termine i progetti nel rispetto dei budget di commessa e delle tempistiche prefissate.

La sostenibilità è un requisito fondamentale: senza la certificazione un impianto non ha valore e non può accedere agli incentivi. BMH sostiene le imprese in questo percorso, come?

Costruiamo e gestiamo filiere di approvvigionamento, siamo *trader* certificati di sottoprodotti, aiutiamo le aziende a ottenere e mantenere nel tempo la certificazione di sostenibilità del biogas o biometano. BMH dà risposte concrete lungo tutto l'iter di certificazione per assicurare il rispetto degli standard di sostenibilità e l'accesso agli incentivi (analisi della ricetta di alimentazione, controllo dei dati normativi e redazione documentale completa).

In sintesi: chi vuole un impianto sostenibile, efficiente e certificato può chiamare voi.

Proprio così. Il servizio comprende la selezione e la negoziazione delle biomasse agricole, l'acquisto, la logistica dei sottoprodotti e la pianificazione dei fabbisogni, con un software dedicato alla verifica di sostenibilità dei terreni. Si facilita così l'accesso a soluzioni certificate, migliorando la competitività sul mercato, la tracciabilità e sostenibilità delle risorse. ●